

Il Puccini di Gallarate diventa conservatorio statale. E cerca nuovi spazi

Pubblicato: Martedì 1 Dicembre 2020



L'istituto musicale **Puccini di Gallarate**, dopo un percorso di anni, **si appresta a diventare a tutti gli effetti un conservatorio**, dipendente dal Ministero dell'Università.

«Siamo di fronte a una sfida epocale: entro la fine del 2021 saremo un conservatorio, il **conservatorio della provincia della provincia di Varese**» dice il Maestro Carlo Balzaretti. Sottolineando una dimensione di centro di formazione a livello provinciale, che emerge anche dalle scelte governative: la *statizzazione* riguarda infatti in Lombardia – oltre a Gallarate – gli analoghi istituti musicali di **Bergamo, Pavia e Cremona**, che si affiancano ai conservatori già riconosciuti e rinomati, vale a dire **Milano, Brescia, Como e Mantova**. Di fatto, uno per tutte le maggiori province lombarde.

Il conservatorio sta portando avanti tutte le sue attività e **per quest'anno gode ancora del sostegno del Comune** di Gallarate, che lo ha acquisito nel 1984 dopo una prima fase di iniziativa privata. **Il Comune stanZIA 100mila euro in due fasi**: 50mila entro il 31 dicembre 2020 e la seconda di analogo importo “entro aprile 2021, previa verifica del Bilancio dell'Istituto (ivi comprese le ricadute dell'emergenza sanitaria) e dello stato di avanzamento del processo di statizzazione”. Vale a dire, appunto, nella speranza che nel frattempo si completi definitivamente il passaggio allo Stato.

Uno stanziamento «non così scontato», ha sottolineato **l'assessore alla Cultura, Massimo Palazzi**, ma dettato dall'intenzione di sostenere l'istituto anche nella complicata fase d'emergenza pandemica.

«Tutte le discipline sono state portate avanti per via telematica e in questi giorni stiamo attivando alcune attività in presenza, con tutte le precauzioni necessarie» dice oggi il direttore Balzaretti, chiamato a guidare l'istituto dopo che il suo predecessore, il Maestro **Sergio Giazini**, è andato in pensione.

Carlo Balzaretti, in vista della nuova fase, lancia anche un appello al Comune («o magari anche alla Provincia») perché si trovi **una nuova sede, da affiancare a quella attuale, la villa di via Dante 11**, concessa in comodato d'uso dal Comune proprio in base alla convenzione appena rinnovata. «Non ci stiamo più», dice dopo aver enumerato le classi in cui si ripartiscono i quasi duecento studenti. «La villa è meravigliosa e potrebbe essere usata ad esempio per le Master Class, per interscambi importanti anche a livello internazionale».



Il direttore Carlo Balzaretti durante la conferenza stampa online per i concerti “Virtuose e virtuosi in virtuale”

La villa nelle prossime settimane ospiterà anche tre dei quattro **concerti “Virtuose e virtuosi in virtuale”, che saranno poi trasmessi sul canale Youtube del Puccini**. Quando l'evolversi dell'emergenza lo permetterà torneranno qui tutte le diverse classi attivate dall'istituto, che assicura oggi formazione per il «periodo propedeutico, per giovani talenti», un triennio primo livello e un biennio per diploma di secondo livello.

“Virtuose e virtuosi in virtuale”: i concerti di musica classica online del Puccini

Alle classi già esistenti (Clarinetto, teoria, armonia e analisi, violoncello, chitarra, più classi di pianoforte) se ne aggiungeranno quest'anno altre tre, tra cui canto lirico e strumenti a percussione. L'istituto sta poi lavorando a un «manifesto degli studi aggiornato».

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it